



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Titolo del progetto: “Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese”.

Responsabili scientifici del Progetto: Dr. Raffaello Maria Bellino (Dirigente medico SPESAL ASL BA; referente regionale REACH-CLP); Dr.ssa Anna Lepore (Dirigente medico CAV OO.RR. Foggia)

SCOPO DEL PROGETTO

La Regione Puglia mediante il PRP 2014-2018 sostiene azioni di promozione e tutela della salute umana e dell’ambiente. Studi consolidati di letteratura hanno posto in evidenza la forte correlazione esistente tra esposizione ad agenti chimici ed incidenza di neoplasie, sensibilizzazioni respiratorie e cutanee, disturbi endocrinologici. I Regolamenti comunitari n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) hanno consentito la raccolta di numerose informazioni sui “chemicals”, in quanto tali o in quanto componenti di miscele o di articoli chimici. Inoltre, gli strumenti regolamentari messi a disposizione favoriscono l’adozione di strategie preventive di ordine superiore, incentrate sia sulle attività di informazione e formazione, che su quelle di accertamento e verifica dei prodotti immessi in commercio ed utilizzati da lavoratori e consumatori. E’ evidente che l’efficacia delle richiamate politiche di salute, ad oggi garantite dall’Autorità Competente Regionale REACH-CLP (d’ora innanzi indicata come ACR REACH-CLP) ai sensi della D.G.R. 729/2010 in accordo con la programmazione comunitaria e nazionale, risulta indubbiamente potenziata dalla conoscenza del territorio attraverso le differenti fonti informative disponibili.

Un importante flusso informativo nell’ambito della conoscenza del fenomeno infortunistico pugliese legato ai “chemicals” è indubbiamente quello riveniente dall’attività del Centro Antiveleeni (di seguito denominato CAV), ubicato presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, riconosciuto con D.G.R. 1741/2016. In particolare, il Centro Antiveleeni riveste un ruolo centrale per il contatto diretto con gli operatori sanitari afferenti al Sistema Emergenza-Urgenza o con altri Dipartimenti Ospedalieri, con le strutture del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, ma anche con le aziende chimiche e chimiche-farmaceutiche, opifici in genere, al fine di garantire la congrua gestione delle intossicazioni da agenti chimici intesi in senso ampio. Infatti, il Centro Antiveleeni svolge compiti di consulenza tossicologica, farmaco-tossico-vigilanza, gestione di antidoti ed offre servizi per le imprese.

OBIETTIVI MISURABILI E RISULTATI ATTESI

Il progetto si colloca interamente nell’ambito chimico-tossicologico di alta complessità, volto alla tutela e valorizzazione della salute umana e dell’ambiente. Il progetto è da realizzarsi presso il Centro Antiveleeni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, che ne risulta il soggetto proponente.

L’obiettivo generale del progetto è la realizzazione di una forte sinergia dei flussi informativi provenienti dal CAV regionale tra l’ACR Puglia ed il livello nazionale (ACN e CSC), che consenta la mappatura del rischio da “chemicals”, suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico)

nella Regione Puglia. Tale sinergia consentirà il potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio in ambito REACL-CLP. Inoltre, il progetto, per la sua forza innovativa e sperimentale, potrà divenire un modello da implementare su scala nazionale, in quanto potenzialmente lo si potrà estendere ai CAV accreditati sul territorio nazionale secondo un modello a rete.

Pertanto, diviene necessario procedere ad una nuova codifica dei flussi informativi del CAV di Foggia, tale da favorire, nel raccordo con le strutture dell'Autorità Competente Nazionale-Ministero della Salute (nel prosieguo ACN) e del Istituto Superiore di Sanità-Centro Sostanze Chimiche (CSC), un potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio regionale in materia di sicurezza chimica, con la necessaria e fondamentale opera di sensibilizzazione da parte della Regione Puglia alle aziende del settore, alle scuole primarie e secondarie mediante giornate dedicate e relativo materiale informativo (opuscoli, brochure, poster etc.) inerenti l'ambito REACH-CLP e tossicologico. Verranno attuate iniziative di sensibilizzazione e di promozione attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali è necessario procedere altresì ad acquisire personale esperto in tossicologia e rischio chimico (laurea in farmacia o equipollente).

DURATA DEL PROGETTO: 48 mesi

BUDGET ASSEGNATO: € 220.000,00

| Voce di spesa | Preventivo di spesa (I anno) | Preventivo di spesa (II anno) | Preventivo di spesa (III anno) | Preventivo di spesa (IV anno) | Totale |
|------------------------------|------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|------------|
| Personale | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 200.000,00 |
| Eventi informativi/formativi | 2.000,00 | 5.000,00 | 2.000,00 | 5.000,00 | 14.000,00 |
| Spese generali | 3.000,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 0,00 | 6.000,00 |
| Totale | 55.000,00 | 56.500,00 | 53.500,00 | 55.000,00 | 220.000,00 |

COSTO COMPLESSIVO: € 220.000,00

L'importo progettuale sarà corrisposto nel seguente modo:

- acconto pari al 25% del totale in seguito a comunicazione di inizio attività da parte del responsabile scientifico del CAV FG;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del primo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del secondo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del terzo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- saldo finale pari al 15% del totale previa relazione finale delle attività e rendicontazione totale delle spese previste.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Cronoprogramma

Primo Step (A1). Valutazione della casistica degli anni precedenti (soltanto primo anno): raccolta e studio da parte del CAV di Foggia dei casi di intossicazione sul territorio pugliese, anni 2013-2016, inerenti sostanze in quanto tali o contenute in miscele, fitosanitari, cosmetici, biocidi, presidi



medico chirurgici, detergenti, atti a delineare la situazione di partenza e la realtà attuale della Regione Puglia.

Secondo Step (A2). Mappatura delle aziende (annuale): mappatura delle piccole e medie imprese delle Regione Puglia, operanti negli ambiti previsti dal progetto con valutazione della presenza delle stesse in Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS e successivo report da inviare alla Regione Puglia ed al CSC.

Terzo Step (A3). Realizzazione della scheda di segnalazione (realizzazione il primo anno e modifica eventuale nel secondo anno): la scheda avrà come base tutte le caratteristiche di quella utilizzata presso il CAV di Foggia e i CAV Nazionali, secondo i criteri riportati nel modello di scheda di segnalazione della G.U. della Comunità Europea C329 del 31Dic. 1990 sez. 90/C relativa al miglioramento della prevenzione e del trattamento delle intossicazioni acute nell'uomo. Inoltre, gli aspetti esclusivi saranno interamente dedicati all'ampliamento della stessa per tutto ciò che riguarda la valutazione dell'ambito REACH-CLP e tale scheda di segnalazione permetterà di fare una:

- a) valutazione della sostanza/miscela/articolo mediante SDS (Scheda di Sicurezza) richiesta al fabbricante /importatore / produttore / utilizzatore a valle e sovrapposizione con quella presente in Archivio Preparati Pericolosi; eventuale segnalazione ai dichiaranti alla Regione Puglia e al CSC della non presenza in Archivio Preparati Pericolosi. Eventuale riscontro laboratoristico ove richiesto;
- b) valutazione dell'etichetta in accordo al Regolamento CLP;
- c) valutazione del packaging e imballaggio secondo il Regolamento CLP;
- d) valutazione e studio del caso dell'esposizione inerente le cause che hanno provocato l'evento;
- e) valutazione delle informazioni tossicologiche ed ecotossicologiche.

Quarto Step (A4). Segnalazione casi di esposizione (accidentale e non), Informazioni e dati epidemiologici (attività continua nelle quattro annualità): la raccolta delle segnalazioni e delle informazioni e dei dati epidemiologici sarà relativa alla durata del progetto, permettendo in tal modo di avere dati continuativi che saranno trasmessi nel seguente ordine:

- a) segnalazioni casi di esposizione: trasmessi a cadenza settimanale con la possibilità di implementare il relativo follow-up da trasmettere contestualmente alla Regione Puglia e al CSC.
- b) Informazioni e dati epidemiologici: trasmessi a cadenza trimestrale con informazioni inerenti l'ambito della progettualità e relativi dati epidemiologici da trasmettere alla Regione Puglia e al CSC.

Quinto Step (A5). Formazione ed informazione (un evento formativo al secondo ed al quarto anno; un evento informativo all'anno): saranno previsti corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari con relativi accreditamenti ECM. I Corsi di formazione saranno inerenti alla gestione del rischio chimico e alla valutazione delle esposizioni accidentali e non da sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli per uso industriale, professionale o casalingo e a sostanze/ miscele presenti in prodotti fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e presidi medico chirurgici con applicazione delle relative normative vigenti in materia sicurezza sul lavoro, rischio chimico, sanità pubblica e relative informazioni tossicologiche.

Sesto Step (A6). Convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche (una pubblicazione scientifica all'anno): diffusione dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto.

Indicatori

Raccolta e studio dei casi di intossicazione sul territorio della regione Puglia;
mappatura annuale delle PMI operanti nell'ambito chimico presenti sul territorio della regione Puglia;
realizzazione della SDS (Scheda di Sicurezza) da utilizzare nella rilevazione dei dati presso le PMI presenti sul territorio della regione Puglia;
raccolta dei casi di esposizione ad agenti chimici da trasmettere alla Regione Puglia e al CSC;
svolgimento corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari;
realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di promozione presso le scuole e attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.